

L'inverno 2006-2007 in Europa: Gennaio e Febbraio

Inviato da Matteo de Albentis
martedì 03 aprile 2007

Il Gennaio pi  caldo del secolo. L'inverno 2006-2007 verr  ricordato per le anomalie termiche che sono state riscontrate su tutto l'emisfero settentrionale. A questo punto, entrati nel mese di Aprile,   tempo di fare dei bilanci su ci  che   accaduto in Europa dal punto di vista climatico, andando ad evidenziare i maggiori di scostamenti dalle medie e la loro localizzazione sia temporale che territoriale. Senza dubbio, in tutto il periodo invernale, Gennaio e Febbraio hanno offerto i maggiori escursus climatici e, dal confronto con in dati del trentennio di riferimento 1961-1990, emergono delle anomalie che statisticamente sono molto significative.

I mesi di Novembre e Dicembre sono stati caratterizzati da un alto flusso Atlantico che ha scaturito condizioni di generale stabilit  sull'Europa meridionale con temperature lievemente al di sopra della media e una elevata piovosit  pi  a nord. Questo ha favorito circostanze che hanno permesso un mantenimento del calore accumulato durante l'estate precedente. Come se non bastasse, questa situazione si   perpetrata anche nei mesi di Gennaio e Febbraio, aggravata talvolta da intensi fenomeni di fohen al nord che hanno fatto aumentare le temperature gi  piuttosto alte. E cos  si   entrati nel nuovo anno con i primi due mesi che hanno visto un'insolita gara tra le citt  italiane nel raggiungimento dei 20 C, temperatura pi  primaverile che invernale. A dire il vero, Gennaio   iniziato con un affondo del vortice polare abbastanza intenso sull'Europa centro-orientale capace di apportare moderato maltempo su tutti i paesi ad est della Francia. Anche l'Italia ha risentito di questo peggioramento e in quei giorni le temperature massime oscillavano tra 7-9 C al nord, 12-14 C al centro, 12-15 C al sud. Durante tutto l'episodio di instabilit  si sono raggiunti cumulati di precipitazione pari a 5-10 mm sulle adriatiche e in Sicilia, 10-20 mm in Calabria con punte fino a 30 mm sulla Sila e in Aspromonte. Piogge moderate e qualche rara spruzzata di neve anche sull'Europa orientale, specie sulle coste del Mar Nero, dove si sono registrati valori prossimi ai 30 mm a Bucarest, Odessa e Istanbul; fenomeni intensi anche sull'ex-Jugoslavia dove a Sarajevo si raggiunsero i 55 mm in 24 ore. Poi, gradualmente, la situazione   tornata alla normalit  con un'intensa rimonta anticiclonica di matrice subtropicale su tutto il Mediterraneo centro-occidentale, Atlantico alto sull'Europa centro settentrionale con perturbazioni tiepide e piovose che dall'Inghilterra raggiungevano la Russia. A mezzogiorno di Gennaio le massime di Mosca oscillavano tra 6 e 8 gradi. In Italia in quei giorni avvennero due fatti concomitanti che fecero lievitare le temperature: forte fohen al nord ed alta pressione ben strutturata al centro-sud. Eccone alcune: Cuneo 26 C, Torino 25 C, Piacenza 24 C, Parma-Ancona-Milano 23 C, Bergamo   Bolzano-Catania-Pescara 22 C. Nei giorni successivi, una seconda discesa del vortice polare favorita da un anticiclone di blocco sull'Atlantico settentrionale determin  un guasto generalizzato delle condizioni atmosferiche in tutt'Europa con temperature leggermente al di sopra della norma. Complessivamente, il mese di Gennaio si   chiuso con anomalie termiche molto elevate che hanno portato al record storico. Sull'Europa orientale si sono registrati i massimi scarti con +5 C, mentre sull'Italia mediamente si sono raggiunti aumenti di 2 C. In tutto l'emisfero settentrionale l'aumento   stato di ben 2,28 C. Le precipitazioni sono risultate inferiori alla norma su tutto il Mediterraneo centro-occidentale (-80/-40 %) e superiori sul nord-est Europa (+60/+100 %), specie su Scandinavia e Russia europea. In Febbraio le cose sono cambiate. Le temperature hanno raggiunto generalmente valori vicini o lievemente superiori alla norma, mentre un basso flusso Atlantico ha determinato per tutto il mese un guasto del tempo sul Mediterraneo, Francia e Mitteleuropa. I settori che hanno maggiormente beneficiato delle precipitazioni sono le Baleari, la Francia meridionale e la Germania. Le regioni tirreniche italiane hanno risentito moderatamente del flusso atlantico mentre le adriatiche sono rimaste con il proprio grave deficit. Febbraio si   chiuso con anomalie non significative dal punto di vista termico, pi  elevate dal punto di vista precipitativo. Sull'Europa settentrionale si sono registrate diminuzioni di -3 C, anche inferiori nella zona uralica; sull'Italia mediamente si sono avuti aumenti di 2-3 C rispetto alla media, sull'Europa centro occidentale anche superiori. Nell'emisfero settentrionale l'aumento termico   stato di ben 1,08 C: il 10  Febbraio pi  caldo del secolo. Le precipitazioni hanno generalmente confermato il trend dei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio.